

per far morire queste simpatiche usanze. Le favette costano lire 280 all'etto, le castagne sulle 400 lire il chilo e così di seguito. Non parliamo dei crisantemi, un fiore diventato appannaggio esclusivo dei ricchi...

[...] E qui da noi, dove il saluberrimo aperitivo si chiama « taglietto », si sta veramente uscendo dal seminato! Si vuol privare il friulano persino di un bicchiere di vino perchè il prezzo tocca le cento lire!

(da « Il Gazzettino » del 4 nov. '71)

## TRADIZIONE AGRICOLA

### TREPPA GRANDE

*Scompare la tradizione della sfogliatura manuale delle pannocchie*

Passa il tempo e le tradizioni, sia pure lentamente, si perdono nel trascorrere degli anni, con il mutare delle abitudini e l'insorgere di nuovi problemi. Così, è tutto un vero patrimonio di grandi come di piccole cose che se ne va, senza la speranza di un recupero, sia pure tardivo. La meccanizzazione agricola, tanto per scendere in particolari, ha comportato parecchi mutamenti nei lavori dei campi. Tra le tante cose che il progresso tecnologico sta spazzando via, c'è anche una consuetudine tanto vecchia quanto pittoresca, quella di sfogliare il granoturco con l'ausilio delle mani, sulle porte di casa.

Anche a Treppa Grande, uno spettacolo del genere sta diventando sempre più raro, anche se capita ancora di vedere dei piccoli gruppi di donne — non mancano però quasi mai i bambini — davanti a piccoli cumuli dorati di pannocchie. Qui, lentamente ma con mano sicura, si sfogliano questi frutti dei campi, tra una parola e l'altra. Il rumore delle macchine ancora non lo si avverte.

(dal « Messaggero V. » del 5 nov. '71)



*Le « sagre » di San Martino vanno perdendo sempre più la loro rinomanza. Al posto di questa festa, nella seconda o terza domenica di novembre, si celebra la « Giornata del Ringraziamento », promossa da una Associazione di contadini. Essa è caratterizzata dall'offerta dei prodotti della terra durante la Messa e dalla sfilata delle macchine agricole per la loro benedizione. (Nella foto: Lacerto di affresco [sec. XV] raffigurante S. Martino, già esistente nell'omonima chiesa della frazione di Erto distrutta durante la catastrofe del Vajont).*

## TRADIZIONI VARIE

### CARNIA

*Il formaggio « salterino » e le castagne di Nonta - « Las cidulas » per l'equinozio autunnale*

[...] Nella ricorrenza della prima domenica di ottobre, nella borgata di Nonta,